

BRENZONE. Approvate modifiche per maggiori entrate e uscite. Cinque le astensioni

Consiglio, sì al bilancio I rifiuti saranno più cari

Gerardo Musuraca

Crescono i costi di conferimento e smaltimento. Le minoranze: «Per compensare il disequilibrio si mette in vendita il patrimonio»



Il municipio di Brenzone: il Consiglio ha approvato il bilancio

Il Consiglio comunale di Brenzone ha approvato l'assestamento di bilancio. E lievitano ancora i costi per lo smaltimento e il conferimento dei rifiuti. In attesa della discussione della delibera sull'avvio dell'imposta di soggiorno, è stata votata l'ultima modifica al bilancio comunale del 2011. Coi sette voti della maggioranza e le 5 astensioni della minoranza più il gruppo autonomo, i 12 presenti hanno dato disco verde ad alcune variazioni in entrata e in uscita ai cordoni della borsa di Brenzone.

«Il bilancio è in equilibrio», ha illustrato l'assessore Simone Consolini, «e sono state apportate modifiche per maggiori entrate e maggiori uscite conteggiando anche, ad esempio, 20 mila euro in più per il recupero dell'Ici, ed altro». In settembre, per rimettere a posto i conti, l'amministrazione aveva deciso di vendere quattro box auto per incassare poco meno di 70 mila euro. «L'operazione, ad oggi, è riuscita solo in parte perchè abbiamo venduto uno solo dei quattro box», ha proseguito Consolini. Di qui l'idea di «togliere il vincolo pertinenziale e rimettere all'asta i tre rimanenti, che ora valgono più di prima. Con il ricavato contiamo di dare avvio a parte di asfaltature di strade per circa 120 mila euro». Perplesso il consigliere di minoranza Davide Benedetti. «A nome mio e del gruppo», ha detto, «pare grave il fatto di alienare box auto per poi fare spese nella parte corrente del bilancio. Per compensare il disequilibrio dei mesi scorsi, si vende il patrimonio comunale ma non si fanno investimenti in opere pubbliche».

«Se venderemo i box», hanno replicato il vicesindaco, Aldo Veronesi e il sindaco, Rinaldo Sartori, «andremo avanti con le asfaltature, altrimenti no. E comunque questa non è una spesa corrente ma un capitolo dedicato alla manutenzione delle strade». Altre richieste sono arrivate dal capogruppo di minoranza Giacomo Simonelli, sul «maggiore esborso di 35 mila euro rispetto all'anno scorso per la tassa sui rifiuti». «Si era detto», ha aggiunto il consigliere, «che con questo sistema di raccolta i costi sarebbero diminuiti e invece sono aumentati fino a 722 mila euro. Per fare il salto di qualità, serve invece un'isola ecologica che faciliti a conferire correttamente e a selezionare i rifiuti». Isola ecologica che però, «visto il patto di stabilità e il tetto di indebitamento, rischia di saltare con conseguente perdita del finanziamento regionale», ha spiegato ancora il vicesindaco, che è

delegato ai lavori pubblici, «visto che l'area individuata non è stata ritenuta idonea dalla Sovrintendenza. I costi aumentano per l'aumento nel conferimento e smaltimento dei rifiuti: abbiamo chiesto spiegazioni, visto che la percentuale di differenziazione nel nostro Comune supera il 60 per cento».

Poi il voto. «La nostra astensione», ha detto Benedetti, «è dovuta al fatto che, a parte le rassicurazioni a parole, non abbiamo visto fatti nelle opere pubbliche tipo la funivia di Prada: su questo attendiamo di confrontarci prima di Natale».

Pure il gruppo autonomo che annovera Ivano Brighenti e Renzo Furioni, entrambi fuoriusciti dalla maggioranza, si è astenuto ma non ha fatto commenti alla propria posizione. L'assestamento di bilancio è passato grazie ai sette voti della maggioranza e ora la prossima tappa sarà il consuntivo di fine anno.